

Città flash

ROTARY CLUB CATANIA NORD

Oggi, nella sede di corso Italia alle 20,30, cerimonia di consegna del premio Mannino a Gianni Arcidiacono che parlerà su «La Sicilia fuori dai luoghi comuni».

FIDAPA RIVIERA DEI CICLOPI

Oggi, alle 19.30 avrà luogo la "Candles Night" allo Sheraton.

PINACOTECA PROVINCIALE

Oggi, alle 17.30 nella sede della Biblioteca-Pinacoteca Provinciale (piazza Manganelli), sarà presentato il romanzo di Marinella Fiume "Feudo del mare. La stagione delle donne", dedicato alla memoria di Vittoria Giunti, partigiana e primo sindaco donna della Sicilia. Interverranno il vicepresidente della Provincia, Nello Catalano, il consigliere provinciale Salvo Patanè, il magistrato Marisa Acaginato e Salvatore Scalia, caporedattore dei servizi culturali de "La Sicilia". Letture di Agostino Zumbo. Sarà presente l'autrice. L'incontro è organizzato dalla Provincia regionale e dal Cine Foto Club "Galatea", presieduto da Salvatore Consoli.

CONCERTO DI BENEFICENZA

Oggi, alle 20,30 Ciminiera concerto di beneficenza organizzato dal Kiwanis club Catania Centro a favore di una povera comunità indiana. Sarà presente l'arcivescovo indiano Vincent Barwa.

ASSOCIAZIONE CULTURALE ROMEO PRAMPOLINI

Oggi, alle 18 in via Vittorio Emanuele 333, "Il canto e la cronaca. Cantastorie di Sicilia". Incontro con Paolo Sessa.

SCACCHI

Oggi, dalle 21, 3° Torneo Lampo al Caffè Bellini di Valverde. Seguirà la premiazione del 10° torneo serale open. Per informazioni (346 8236699).

LIONS TRECASTAGNI

Domani, alle 20 al Santa Tecla Palace di Acireale, celebrazione della XV Charter Night e passaggio della campana. Presenzierà il Past Presidente del Consiglio dei Governatori, avv. Salvatore Giacona.

BIBLIOTECA REGIONALE

Domani i locali della Biblioteca Regionale Universitaria al pubblico per disinfestazione".

LIONS CATANIA ETNA

Domani, alle 20 al Nettunom conviviale su "Tutela ambiente marino - pesce azzurro tra cultura e gastronomia". Relatori l'amm. Antonino Zanghi, la prof. Grazia Cantone, il dott. Raffaele Graziano e il comm. Pino Correnti. Coordinatore l'avv. Giuseppe Conti.

LIONS ACICASTELLO RIVIERA CICLOPI

Sabato, alle 20 allo Sheraton, Charter Night e passaggio della campana. Sarà assegnato il premio "Massimo Caporlingua".

LIONS CATANIA BELLINI

Sabato, alle 20 all'hotel Nettuno, i soci del club festeggeranno la XXIII Charter Night e il passaggio della campana dal dott. Filippo Donzuso alla dottoressa Cristina Grasso.

LIONS CLUB CATANIA "VALLIS VIRIDIS"

Domenica, alle 20,30, al Manteca, si svolgerà la cerimonia del "passaggio della campana".

BASILICA CATTEDRALE

In Cattedrale è attivo u servizio di visite guidate e un itinerario alla coperta del barocco catanese (piazza Duomo, Cattedrale, Terme Achilliane, cortile del Palazzo arcivescovile, Chiesa di San Placido, Sala del fercolo e terrazze panoramiche del museo diocesano). Rivolto invece a ragazzi e bambini delle parrocchie il progetto Estate 2010 «Conosci la Cattedrale e la sua storia». Info e prenotazioni al 339-4859942.

TOURING CLUB ITALIANO

Organizza tour guidato dell'Irlanda con volo diretto da Catania a Dublino. Per info via Pola 9/d, tel.095 5900000.

UIIL

Gli uffici della segreteria provinciale Uil, dell'Ital e del Caf da sabato 19 resteranno chiusi il sabato per tutto il periodo estivo. Negli altri giorni lavorativi l'orario è il seguente: 9-13, 16-19.

Lo dico a La Sicilia

«Anziani e trasporti pubblici l'esempio dall'Alto Adige»

La sera dell'8 giugno alle 19,30 circa sull'autobus n. 534 Amt, fermo in piazza Stesicoro, si verifica uno "scontro" verbale molto animato tra un passeggero e un controllore. Il passeggero, un po' avanti negli anni, non ha il biglietto, non possiede un documento d'identità e fa innervosire il controllore che lo invita a scendere. Il passeggero non scende e si siede. La vettura non parte e alcuni passeggeri si trasferiscono su un altro autobus. Il controllore non trovando un vigile nei paraggi invita una pattuglia composta da due due soldati e un poliziotto a intervenire per costringere il disubbidiente passeggero a scendere dalla vettura per la identificazione. Non so quale sia stata la conclusione. Ho trovato la delibrazione della Giunta provinciale di Bolzano n. 2193 del 31/8/2009 che nell'articolo 18, comma 2, così recita: "Le persone residenti in Alto Adige, che hanno compiuto i 70 anni d'età, ricevono gratuitamente l'abbonamento di cui al comma 1, valido a tempo indeterminato" Il comma 1 chiarisce che i cittadini alto atesini possono "... utilizzare gratuitamente tutti i mezzi pubblici...". Il presidente della Provincia di Bolzano è Luis Durwalder che va all'ufficio a piedi, da casa sua, che non dista pochi metri, e inizia a ricevere il pubblico tra le 5,30 e le 6. Chissà se il presidente della Provincia di Catania e dell'Unione Province italiane Giuseppe Castiglione farà in un prossimo futuro una bella sorpresa agli anziani nostrani? La speranza è l'ultima a morire...

ANTONINO ARCIDIACONO

«Parché "importiamo" infermieri professionali?»

Premesso di aver letto nelle Gazzette ufficiali n.121, 122 e 123 del 2010 (ma anche in diverse Guri precedenti) che il ministero della salute ha riconosciuto, ai fini dell'esercizio in Italia della professione, tramite decreto più di 100 titoli di studio di infermieri e fisioterapisti, riguardanti cittadini delle seguenti nazioni: Spagna, Polonia, Romania, Bulgaria, Tunisia, Brasile, India, Perù, Bangladesh, ecc. Ciò lascia presupporre che in Italia c'è la necessita di queste figure professionali, che in atto mancano, per cui stanno arrivando ultimamente a migliaia dagli Stati sopra citati. Non riuscire a formare in Italia queste figure professionali è un vero peccato, visto che i disoccupati sono in aumento e rischiano di creare un vero allarme sociale. In Italia per l'accesso all'università per queste figure professionali è prevista la programmazione annuale e il numero chiuso (purtroppo molto limitato), per cui molti restano fuori e non riescono a entrare. Se il mercato del lavoro richiede queste figure e non se ne trovano, sicuramente è frutto di una programmazione nazionale errata, che andrebbe corretta urgentemente. Si sta rimpiangendo il passato, quando vi era la programmazione e il numero chiuso e queste figure venivano formate nelle scuole per infermieri professionali, istituite in ogni Usl, che ogni anno ne formavano a migliaia. Fra l'altro le scuole per infermieri creavano anche occupazione per tanti insegnanti disoccupati. Tutto ciò premesso si suggerisce di riaprire temporaneamente presso le Aziende Sanitarie le vecchie scuole per infermieri per la formazione di queste figure professionali, eliminando momentaneamente il numero chiuso, magari facendo dei corsi accelerati; e comunque di eliminare presso le università il numero chiuso per queste figure, che in questo momento sono molto richieste dal mercato dal lavoro.

GIOVANNI PETRIGLIERI

«Ecco cosa provoca il caos in via Dusmet»

Ho letto martedì 8 giugno su la cronaca de "La Sicilia" "l'arringa" del presidente dell'Autorità portuale di Catania che addossa tutta la colpa del caos veicolare in via Dusmet al Comune. La chiusura lato mare, secondo il presidente, è ininfluente. Il caso vuole che proprio il giorno cruciale del traffico, di cui parla il cronista domenica 6 giugno, mi trovassi "imbottigliato" proprio in via Dusmet all'altezza dell'ingresso del porto. Facciamo una volta per sempre, su un problema troppe volte evidenziato, chiarezza su questa "benedetta" via Dusmet. Le colpe sono in percentuale sulla arteria interna chiusa per volere del presidente perché "scocciato" dalle lamentele continue relative agli incidenti di moto sugli "inutili" binari. Ma il vero tallone di Achille su questa problematica viaria è l'ingresso e l'uscita di mezzi dal porto, e dei veicoli che provengono da via Calì interrompono due flussi veicolari per entrare al porto. Ho inviato, mesi fa, al sindaco delle foto che comprovavano quanto fossero deleterie le continue interruzioni veicolari per entrare e uscire dal porto. Il sindaco mi rispose, tramite la trasmissione tv del venerdì, che avevo ragione e i "tecnici" del comune avrebbero provveduto. Non è stato fatto alcun intervento tecnico. E il caos d'estate è tornato inesorabilmente. Per concludere, questo l'uovo di Colombo: obbligare i veicoli che scendono da via Calì a svoltare a destra, obbligare i mezzi che prevengono da piazza dei Martiri, a proseguire per piazza Borsellino, ed infine i mezzi che escono dal porto, a seguire la direzione di piazza dei Martiri ed eventualmente ritornare indietro. Per far ciò oc-

segnalazioni al numero fax **095 253495**, e-mail **cronaca@lasicilia.it** - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

«Centro storico, battaglia persa per i residenti contro il giro d'affari della sbornia»

Vorreste un vicino di casa che ogni sera organizza un festa? Vorreste avere a pochi metri dalla vostra stanza da letto altoparlanti, complessi musicali, schiamazzi, maxischermi, cori da stadio, clacson di auto e moto e quant'altro faccia rumore, ogni santa notte di ogni santo giorno dell'anno? Io credo di no. Sarebbe interessante chiedere ai gestori dei locali catanesi se vorrebbero dei vicini così. In centro storico si trovano insieme due mondi assolutamente contrapposti. Da una parte chi pensa che la notte sia fatta per dormire in vista della giornata di lavoro che inizia l'indomani mattina, dall'altra c'è chi attende le tenebre per fare profitto. E più la notte è lunga più gli incassi aumentano, più la musica è forte e più i clienti spendono. Mi dispia-

ce dirlo, ma non credo che i residenti potranno avere la meglio in questo braccio di ferro, si trovano in mezzo ad un affare più grande di loro. Vi chiederete: cosa si vende in centro storico la notte? cosa amano consumare i frequentatori? Alcool, sostanzialmente alcool. Superata una certa ora, chiusi i ristoranti superstiti in cui ancora si fa da mangiare, inizia il businnes più redditizio dell'imprenditoria notturna catanese: la mescita di alcolici e di super-alcolici. Sì, perché in definitiva di questo si tratta. Vendere più alcool possibile, senza limiti, senza regole. E' un intrattenimento che mira allo stordimento dell'avventore che in nome di una distorta equazione, "più sono ubriaco più mi diverto", è indotto a trascorrere la

notte con il bicchiere in mano sotto un bombardamento di decibel. Cosa importa se è minorenni, cosa importa se poi per tornare a casa dovrà mettersi alla guida. Il bicchiere in mano gli viene dato lo stesso. E non solo il bicchiere, spesso anche la bottiglia nonostante sia assolutamente vietato. Chiedete ai netturbini cosa trovano per terra ogni mattina. La più grande rivoluzione realizzata a Catania negli ultimi venti anni è quella alcolica. Un modo di divertirsi incentrato sul consumo di alcool che prima non apparteneva al nostro costume nè alla nostra latitudine. Se è vero che con una bottiglia di vodka comprata pochi centesimi all'ingrosso si riescono a mescolare circa 20 cocktail da 7 euro l'uno, ci rendiamo conto che intorno alla sbornia c'è

un giro d'affari che fa paura. Le regole emanate dal sindaco che tendono a regolamentare la movida notturna catanese, vengono ovviamente mal digerite dalla maggior parte dei gestori: "niente vincoli, altrimenti licenziamo, ossia mandiamo a casa i mai assunti regolarmente". La voglia di fare cassa è tanta, gli scrupoli un po' meno, come i controlli. Quindi le saracinesche non si abbassano, gli orari si dilatano, gli scontrini non si stampano. Ci vuole un fisico bestiale, ma tanto l'indomani c'è tutto il giorno per dormire, lontano dal centro in una zona tranquilla e silenziosa. E' bello stare a letto tutto il giorno. Bisogna recuperare sonno in vista della prossima notte...sotto casa di altri. Poveretti.

GIOVANNI ORTOLEVA

corrono solamente (a costo zero) 6 transenne per delimitare la carreggiata e la presenza di un solo vigile coadiuvato da un ausiliario. No interruzioni! No caos! E d'estate riapertura del tratto di via Dusmet troppo frettolosamente chiuso alle auto, quando invece andava chiuso solo alle moto con adeguata segnaletica e la presenza di un ausiliario. Il mio, solamente un "inutile" sfogo. Via Dusmet resterà nel caos. Tutto come prima, tutto come sempre...

NUCCIO MIRABELLA

«Parcheggi alla Scogliera: ci saranno più tagliandi»

In risposta alla lettera apparsa il 13 giugno u.s., dal titolo: "Scogliere, schede-parcheggio introvabili, e l'abusivo..." a firma Aldo Sapienza desideriamo innanzitutto ringraziare il Sig. Sapienza per il contributo che, anche attraverso la critica nei confronti di un disservizio, ci fornisce in quanto ci aiuta a migliorare il servizio stesso. Non desideriamo soffermarci sulla involontaria incoerenza comportamentale dell'utente, il quale, da una parte intende rispettare le regole, ma dall'altra, perché costretto a suo dire, si avvale del posteggiatore abusivo per risolvere il suo problema, non avendolo, comunque risolto! Non sfugge a nessuno che, soprattutto nel fine settimana del periodo estivo, il territorio di Acì Castello, invaso da visitatori, avrebbe bisogno di molte più risorse di quanto non ne possa mettere a disposizione AGT Multiservizi in termini di Ausiliari della sosta, o il Comune in termini di Vigili Urbani, limitati nel numero per motivi di bilancio, in un periodo in cui -è ormai risaputo- le disponibilità finanziarie degli Enti locali e delle Società da questi partecipate, quale è AGT Multiservizi, si assottigliano sempre più. Può così accadere che all'inizio della stagione estiva i rivenditori autorizzati alla rivendita dei tagliandi gratta e sosta abbiano esaurito le scorte alle 22 di un sabato o di una domenica, così come può accadere che l'ausiliario alla sosta della zona, possa rimanerne coinvolto nella soluzione di uno dei tanti problemi che puntualmente si verificano. Precisiamo che nel territorio di Acì Castello i rivenditori dei tagliandi autorizzati sono 29, in particolare sul lungomare sono 8 (invitiamo a vi-

sitare il nostro sito www.agtmultiservizi.it). A questi si aggiungono i nostri ausiliari che, all'occorrenza, possono rifornire gli utenti che ne fanno richiesta. Ringraziamo il Sig. Sapienza, inoltre, per il suggerimento in merito alle colonnine dispenser dei tagliandi. La Società, assieme al Comune, ha progettato la installazione dei dispenser già dal 2008, ma il progetto ha segnato il passo per i motivi finanziari di cui si accennava prima e rimane una priorità da soddisfare, nella piena consapevolezza che l'utente va messo nelle migliori condizioni di potere esercitare i suoi diritti/doveri. Nelle more, come è stato ampiamente annunciato all'inizio della stagione, prossimamente partirà il servizio di "telepark" che consentirà di superare l'uso del tagliando gratta e sosta con l'utilizzo del cellulare; è stata potenziata la presenza del personale addetto all'assistenza dell'utenza, soprattutto per la fornitura dei tagliandi; abbiamo invitato i rivenditori a effettuare rifornimenti di tagliandi più adeguati soprattutto nei fine settimana. Ci dispiace, in conclusione, che il Sig. Sapienza sia giunto al punto di esprimere il suo "profondo sdegno" nei confronti di AGT Multiservizi e del Comune di Acì Castello. Ne comprendiamo le motivazioni e lo stato d'animo di chi ritorna nella sua città per passare qualche giorno di vacanza con serenità e incappa in inconvenienti come quello descritto. Ce ne scusiamo profondamente, anche se riteniamo di prestare tutta l'attenzione possibile per evitarli, ma ci sia concessa almeno qualche eccezione.

LA DIREZIONE A.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.

«Una sommessa riflessione sull'ex ospedale S. Rocco»

Vivo e lavoro a Linguaglossa nel glorioso ex ospedale S. Rocco e la lettera del sig. Pafumi mi induce a qualche sommessa riflessione. Purtroppo motivi politici e di convenienza territoriale hanno portato alla chiusura del nosocomio come evidenziato dai fatti (pesce grosso mangia pesce piccolo), infatti personale medico ed infermieristico è stato a suo tempo trasferito a Giarre, nosocomio allora carente da tanti punti di vista (mors tua vita mea). La politica ci ha preso in giro, molti soldi sono stati spesi per creare una

riabilitazione seria e funzionale alla esigenze di un vasto territorio carente di questa essenziale struttura sanitaria, orbene da 10 anni tutto è fermo o quasi; esiste una riabilitazione ambulatoriale di alto livello che lavora a pieno ritmo, un medico di fisiatria, un otorino, una cardiologa ambulatoriale. Vi si trova un presidio di emergenza con medici, infermieri, con ambulanza e soccorritori, gente seria e preparata che garantisce un primo soccorso ambulatoriale e copre un vasto territorio (Etna, Castiglione di Sicilia, Piedimonte Etneo, varie frazioni, ecc.) per le urgenze tramite ambulanza, ma non esistono sennolenti truppe infermieristiche, bensì fior di professionisti che svolgono il loro lavoro per come loro è stato affidato con i pregi e i difetti insiti in ognuno di loro, noi siamo seri operatori di questa disastrosa sanità ed operiamo per il bene comune, siamo infermieri e ne siamo orgogliosi. Poi sulle vicende del S. Rocco occorre rivolgersi alla politica regionale che ha negli anni portato allo smantellamento dell'ospedale.

NINO LO GIUDICE
infermiere professionale

Smarrito un coker

Ho smarrito il mio cane al Parco Gioeni a Catania, è un coker fulvo di un anno. Se qualcuno lo dovesse trovare mi può chiamare al 331.4109975.

DIEGO PRIVITERA

I vigili del fuoco e il gattino

Vorrei segnalare il tempestivo intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco di Riposto nel salvare un gattino da morte certa perchè caduto in tubo d'irrigazione privo del coperchio d'ispezione, della grata di protezione e mal segnalato, posto sul marciapiede di via S.Pertini a Giarre (nei pressi della scuola elementare). Con ingegno, pazienza e sicuro amore per gli animali, i vigili si sono prodigati in tutti i modi possibili per salvare il cucciolo, operazione andata a buon fine dopo circa 1ora di infruttuosi tentativi. Grazie di cuore a tutta la squadra. Il cucciolo, incrocio siamese di color crema con bellissimi occhi blu è in cerca di una famiglia per dimenticare per sempre la sua brutta esperienza. Chi volesse adottarlo può telefonare al 3388341646.

LETTERA FIRMATA

«Benvenuti a Marina di Cottone»



Ecco la foto di uno degli ingressi alla spiaggia di Marina di Cottone, Comune di Fiumefreddo, che anche quest'anno si vanta di avere ottenuto l'ambito riconoscimento della Bandiera Blu per la qualità del suo mare e del territorio circostante. Credo che la foto non abbia bisogno di commenti e aggiungo anche che a pochi metri dalla spiaggia esiste la famosa cartiera dismessa dove sono stati trovati cumuli di amianto. Ciò conferma quello che qualche sera fa alla trasmissione Porta a Porta sosteneva il ministro dell'Ambiente Prestigiacomo, e cioè che questi titoli sono poco attendibili e basta compilare un modulo per ottenere la bandierina. Ma che interesse ha il Comune di Fiumefreddo a vantarsi di questo riconoscimento anche tramite i media locali e nazionali se il turista una volta arrivato sul posto viene accolto da questo tipo di degrado?

TERESA FOTI

«Che vergogna ridurre così una piazza!»



Leggo su La Sicilia del 14/6 nella pagina dedicata ai quartieri (pag. 50) "Piazza Universiadi terra di vandali". Proprio il mercoledì precedente ero stato da quelle parti con il mio nipotino e avendo la macchina fotografica, non avevo potuto fare a meno di fotografare oltre al bambino, lo stato disastroso e vergognoso di quella piazza, adiacente a una struttura sportiva, il Campo Scuola di atletica leggera (degradato anche nelle mura perimetrali). La foto evidenzia sicuramente il malcostume e il vandalismo di certi cittadini, ma anche i mancati controlli da parte delle competenti autorità, la mancanza di manutenzione e cura del verde

che da tempo non esiste più. E la fontanella come mai non eroga più acqua? Che sicurezze hanno quei bambini che frequentano piazza Universiadi, dal momento che già una piccola caduta potrebbe provocare seri danni o ferite visto che il verde non c'è più ma, come si possono vedere esistono delle belle pietre piccole e grandi. E poi, come hanno potuto ribaltare i pesantissimi sedili in pietra? Possibile che lo abbiano fatto in una sola volta ? Ma nessuno se n'è mai accorto? Per quanto mi riguarda è stata anche l'ultima volta che frequento quello spiazzo.

F. B.